



(Servizio a pagina 6)

MA NIENTE IMPEACHMENT

**Fi alza il tiro sul Colle
 Cav: "Non è arbitro imparziale"**

ROMA - La campagna di guerra contro Giorgio Napolitano non si arresta. Silvio Berlusconi continua a tacere ufficialmente sull'argomento ma il mandato consegnato ai suoi non lascia ombra di dubbi: bisogna tenere alto il tiro contro il Quirinale.
 (Continua a pagina 2)

DOMANI E VENERDÌ IL VERTICE

**Ue al bivio tra rigore e crescita
 Gli occhi su Merkel e Letta**

BRUXELLES - La Ue resta in bilico tra la necessità del rigore e la voglia di rilanciare la crescita. La rappresentazione plastica, nel vertice dei leader europei di giovedì e venerdì prossimo.
 (Continua a pagina 6)

Il Sindaco rottamatore insiste sull'argomento e apre a tutti, non solo alla maggioranza di governo

**L. Elettorale, Renzi:
 "Farla ora con chi ci sta"**

Il segretario del Pd chiede al premier Letta di togliere dal maxi-emendamento sulla legge di Stabilità la 'Web-tax'. Napolitano pressa sulle riforme, ma è scontro sul Mattarellum

ROMA - "Ce ne sono tanti, il punto è se c'è la volontà politica" per una "legge maggioritaria che garantisca alternanza e che dia governabilità". Lo ha detto il segretario Pd Matteo Renzi durante #matteorisponde su twitter e replicando a chi gli chiedeva se ci fosse già un testo pronto sulla legge elettorale. Sempre su twitter, poi, Renzi ha sottolineato che "la legge elettorale si può fare non necessariamente con i partiti della coalizione, meglio farla con il più ampio schieramento possibile perché sono le regole del gioco" ed è "meglio farle tutti insieme". Quindi, replicando a un utente che gli chiedeva di non tirare troppo la corda con Alfano, ha precisato che "siamo pronti a discutere con gli alleati di governo un patto alla tedesca, ovviamente le riforme istituzionali si fanno con tutti quelli che ci vogliono stare se poi qualcuno si vuol tirare indietro il tema non si pone".
 (Servizio a pagina 3)

ALL'INSEGNA DELLA SOLIDARIETÀ

Natale in Consolato



CARACAS - Come scritto più volte in queste colonne, non esiste ostacolo che non possa essere rimosso quando c'è impegno, buona volontà e spirito di servizio. Anche il macigno rappresentato dalle assai scarse risorse economiche, in apparenza insormontabile, quando prevalgono i sentimenti di solidarietà, può essere aggirato. In occasione delle festività natalizie, organizzata dal Consolato Generale d'Italia, che è riuscito a coinvolgere anche il Comites di Caracas - scuotendolo dal suo lungo letargo - oggi alle ore 13, avrà luogo una festiciola per i connazionali meno abbienti. Si tratta di un gesto di solidarietà per rendere meno triste il Natale agli italiani in condizioni disagiate: un centinaio di assistiti, per lo più anziani. A loro, spiega il nostro Consolato in un comunicato stampa, "verrà dato un regalo natalizio, cui hanno contribuito alcuni generosi connazionali, e un piccolo aiuto economico".

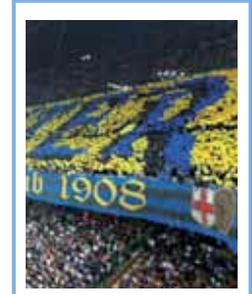
VENEZUELA



**Aumento della benzina:
 prosegue il dibattito**

CARACAS - Il tema è delicato. Il ricordo del "caracazo" è ancora vivo nella mente dei venezolani. Così il dibattito sull'aumento della benzina avanza lentamente, tra prudenza e ponderatezza. Il presidente di Fedecámaras, Jorge Roig, ha commentato ieri che i provvedimenti economici annunciati dal Vicepresidente per l'Area Economica, Rafael Ramirez, sono ben orientati. Ed ha sottolineato che già solo il fatto d'aver aperto un dibattito sull'aumento della benzina risulta positivo; "è il riconoscimento implicito della necessità di dialogo". In un comunicato fatto pervenire ai mass media, il presidente di Fedecámara afferma che al dialogo devono essere invitati tutti i settori del paese. Ed ha esortato il capo dello Stato a evitare che il tema diventi argomento di polemica politica.
 (Servizio a pagina 4)

SPORT



**Pugno duro
 di Tossel, chiusa
 la curva interista
 per il derby**

DATAGATE

Snowden chiede asilo politico al Brasile
 (Servizio a pagina 8)

Laura
 Desde 1953
 EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON HOMBRE DE MUJER
 Calle Bolivia, Edif. Laura, Catia - Caracas
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

FARNESINA

Valensise: "Troppi tagli alla diplomazia"

ROMA - "Negli ultimi 5 anni, il bilancio della Farnesina è diminuito del 33%, un terzo". Lo sottolinea in una intervista al Corriere della Sera l'ambasciatore Michele Valensise, segretario generale della Farnesina, alla vigilia della X Conferenza degli Ambasciatori d'Italia, spiegando che la situazione è "paradosale" visto che da un lato "registriamo una crescente domanda d'Italia nel mondo: più assunzione di responsabilità politiche, più made in Italy, più cultura, servizi più qualificati per i nostri connazionali all'estero" e dall'altro "abbiamo risorse in calo".

- E un dossier cui governo e Parlamento stanno dedicando particolare attenzione - dice - è quello siriano: c'è una disponibilità dell'Italia a contribuire, sotto l'egida dell'Onu e dell'Opac, all'eliminazione dell'arsenale chimico siriano. Il governo ne ha informato il Parlamento. I dettagli operativi sono da definire, in raccordo con l'Opac e i partner. Noi aiuteremo ad avviare queste sostanze alla destinazione finale, con tutte le garanzie necessarie. E il nostro Paese, il cui ruolo finora forse non è stato sufficientemente sottolineato, ha le carte in regola per essere parte di Ginevra II.

Guardando alle risorse della diplomazia italiana, Valensise osserva poi che "a confronto la Grecia squassata da una crisi drammatica, ha ridotto solo del 26%", mentre "il peso del bilancio degli Esteri su quello dello Stato in Francia è pari all'1,78%, in Germania all'1,15%, noi siamo appena allo 0,20%".

- Ma - assicura - non ci piangiamo addosso. Stiamo razionalizzando la struttura per preservare la funzionalità della rete, anche in condizioni difficili e di rischio. Dal 2007 a oggi abbiamo chiuso 35 uffici all'estero, stiamo per chiuderne altri 20. E sta cambiando anche il volto della diplomazia perché - spiega - stiamo coltivando e strutturando una diplomazia economica al servizio della crescita del Paese.

DALLA PRIMA PAGINA

Fi alza il tiro sul Col-

Le persone, sostiene l'ex premier, devono sapere che il presidente della Repubblica non esercita un ruolo super partes.

L'ex capo del governo che ha trascorso un'altra giornata ad Arcore lo ha ripetuto ai suoi uomini: - Napolitano non è un arbitro imparziale e gli italiani devono capire che è un bolscevico.

Insomma, la strategia è quella di alzare i toni il più possibile verificando poi con dei sondaggi commissionati ad hoc il calo di gradimento da parte delle persone nei confronti del Capo dello Stato. Oggi il Cavaliere tornerà a Roma per incontrare i parlamentari azzurri e gli eurodeputati. L'occasione è lo scambio di auguri natalizi ed in molti sono convinti che con l'occasione l'ex premier chiarirà la linea politica. Nel frattempo però Berlusconi ufficialmente tace lasciando che sia il vertice azzurro a puntare il dito, con una raffica di dichiarazioni, contro il Quirinale. A sparare ad alzo zero è uno dei fedelissimi come Sandro Bondi che impunta al Capo dello Stato anche "la scissione del Pdl" per far sì che il governo vada avanti.

Che il Colle sia da tempo considerato un "nemico" non è più notizia per Forza Italia ma al di là di tenere alta la tensione nessuno dentro Fi pensa si possa fare altro. Certo, gli occhi rimangono puntati sul movimento 5 stelle che ha preannunciato di voler andare avanti con l'impeachment contro il presidente della Repubblica. Una strada però, spiega chi conosce bene il Cavaliere, che Berlusconi non sembra intenzionato a percorrere seriamente. L'ipotesi non convince nessuno dentro Forza Italia ed in molti sono a consigliare prudenza all'ex premier: I numeri non sono a nostro favore - è uno dei ragionamenti - rischieremo una pessima figura. A questo si aggiungono poi una serie di altre variabili come l'immagine di essere sempre il partito che va a rincorrere i grillini e, cosa più importante, il rischio di mettere in discussione la possibilità di un accordo con Renzi sulla legge elettorale: come possiamo pretendere che si avvii una trattativa se ci esponiamo così contro il Capo dello Stato.

Nel mirino finisce poi anche il governo, il Cavaliere in un collegamento telefonico con gli esponenti azzurri di Como accusa l'esecutivo di "togliere soldi alla borghesia" così come la "sinistra che ha dalla sua parte la magistratura".

Ulrich Maly sottolinea in una lunga lettera che la nostra comunità "necessita del suo unico punto di riferimento nel nord della Baviera, non solo per il settore commerciale, ma anche per quello Sociale e Scolastico"

Il Sindaco di Norimberga all'ambasciatore italiano: "Non chiudete lo sportello consolare!"

NORIMBERGA- Sindaco di Norimberga, amante dell'Italia e della nostra lingua, che conosce bene tanto da scrivere in italiano, Ulrich Maly ha inviato una lettera all'ambasciatore a Berlino Elio Menzione per manifestargli la sua contrarietà alla chiusura dello Sportello Consolare attivo in città.

Questa, spiega Giovanni Ardizzone, presidente del Comites di Norimberga, non è l'unica lettera a sostegno dello sportello consolare: l'onorevole Michael Frieser, in particolare, ne ha inviate al ministro degli affari esteri tedesco, all'ambasciatore Menzione e al console Generale di Monaco di Baviera, per manifestare la propria opposizione alla ventilata chiusura dell'ufficio.

"Gentile Signor Ambasciatore, - scrive il sindaco Maly - negli ultimi giorni ho appreso dalla comunità italiana a Norimberga che si sta vagliando la possibilità di chiudere il locale Consolato, l'unica rappresentanza dell'Italia nel nord della Baviera. Sono un grande amico dell'Italia e Commendatore della Repubblica, ho partecipato ad alcune conferenze internazionali in Italia e sono vicino ai miei concittadini e ospiti italiani, non da ultimo anche grazie alle mie conoscenze della lingua italiana. Mi permetta, di conseguenza, di elencare, qui di seguito, quale importanza abbia il Consolato d'Italia in Norimberga per i rapporti commerciali e culturali tra l'Italia e la Germania e quale importanza rivesta il suo mantenimento".

"La comunità italiana - si legge nella lettera del sindaco - è molto attiva, ed, in parte, da lungo tempo qui residente, riveste per la Regione Metropolitana di Norimberga con i suoi 3,5 milioni di abitanti una notevole importanza. Questa comunità necessita del suo unico punto di riferimento nel nord della Baviera, non solo per il settore commerciale, ma anche per quello Sociale e Scolastico. Il Consolato è di supporto per le generazioni nate all'estero nel mantenere le tradizioni italiane e le conoscenze linguistiche. Il consolato collabora da molti anni in maniera intensa con il comune di Norimberga, nell'ambito dei rapporti con numerose città italiane (Venezia, Verona, Bologna, Chiusa). Il Consolato rappresenta per noi, in particolare nell'ambito dei rapporti tra Norimberga e Verona in campo commerciale, un partner sempre molto competente ed al quale non possiamo rinunciare. Faccio anche riferimento ad Albrecht Durer, il figlio più illustre di Norimberga, che aveva stretti legami con Venezia. Norimberga intrattiene, inoltre, già dal 1954 legami di amicizia con la città di Venezia che furono rinsaldati nel 1999".

"Norimberga - sottolinea Maly - è l'unico comune tedesco facente parte del progetto italiano Città del BIO. Anche a seguito della Biofach, la fiera più importante del mondo per i prodotti biologici, che ha luogo annualmente a Norimberga, la regione metropolitana di Norimberga è stata considerata, da parte italiana, il partner ideale per questo progetto. L'amministrazione comunale si sta impegnando per ottenere l'adesione di altre città tedesche, di distretti e comuni. Il Consolato favorisce ed accompagna con impegno tutte le relative attività".

"Il numero dei turisti italiani a Norimberga è il più alto in assoluto e tende a crescere ulteriormente", ricorda Maly. "D'altro canto, a causa della vicinanza geografica, un notevole numero di turisti tedeschi in

Italia proviene dal nord della Baviera. A questo ha contribuito, non da ultimo, il consolato d'Italia a Norimberga favorendo, grazie alle sue attività nel campo culturale, l'interesse dei tedeschi per l'Italia quale meta turistica".

"I rapporti commerciali tra la Franconia e l'Italia sono molto stretti. La Baviera è - per l'Italia - al primo posto per le esportazioni ed al secondo per le importazioni. In Franconia sono attive 800 aziende italiane e molte aziende della Regione Metropolitana di Norimberga, come la INA-Schaeffler, l'Adidas o la Puma intrattengono stretti rapporti di collaborazione nel campo delle importazioni ed esportazioni con il Suo Paese. Per tutte queste aziende - rimarca il sindaco - il Consolato è un importante punto di riferimento. Essenziale mi sembra anche la funzione della Fiera di Norimberga che è tra le venti fiere più importanti a livello mondiate. Essa registra un numero particolarmente alto di espositori e visitatori italiani. Da citare, per la loro

importanza, sono la Fiera del Giocattolo, il Biofach (Salone del Biologico), la IWA & Outdoor Classics (Fiera delle armi per lo sport e la caccia), die Stonetech (Fiera del marmo), la Brau Beviande (Fiera delle bevande) e la Interzoo (Fiera degli animali e dei prodotti zoologici)".

"A causa della sua posizione geografica Norimberga è, già dal Medioevo, un crocevia tra il nord ed il sud, l'est e l'ovest. A Norimberga i commercianti italiani intrattengono contatti con i nuovi paesi dell'Unione Europea nell'est del continente. In base alla mia esperienza personale so con quale grande impegno personale il Consolato d'Italia in Norimberga coadiuva e favorisce gli espositori italiani. Per i motivi sopra citati - conclude il sindaco Maly - La prego di sostenere con convinzione non solo il mantenimento del Consolato d'Italia in Norimberga, ma, addirittura, un rafforzamento dello stesso. La ringrazio in anticipo se vorrà tenermi al corrente dei seguiti del caso".



Consolato Generale D'Italia a Caracas

FUNCIONARIO ITINERANTE PARA LA RENOVACION DEL PASAPORTE. JORNADAS EN EL INTERIOR DEL PAIS - PRIMER SEMESTRE 2014.

El Consulado General de Italia en Caracas informa que en el primer semestre de 2014, como de calendario en anexo, se efectuarán jornadas para recoger los formularios así como las huellas digitales para la renovación del pasaporte.

Los interesados pueden contactar la Oficina Consular Honoraria correspondiente a su Ciudad para poder participar a esta iniciativa.

En caso de urgencia de renovación del documento de viaje, los ciudadanos que viven fuera de Caracas pueden en cualquier momento dirigirse personalmente a la Oficina de Pasaporte de este Consulado General, de lunes a viernes, a excepción de los miércoles, de 8 a 12.

16 DE ENERO CIUDAD BOLIVAR
5 DE FEBRERO VALENCIA
12 DE FEBRERO PUERTO CABELLO
19 DE FEBRERO PUERTO ORDAZ
5 DE MARZO MARACAY
15 DE MARZO PUERTO LA CRUZ
27 DE MARZO ACARIGUA
2 DE ABRIL BARQUISIMETO
3 DE ABRIL BARINAS
9 DE ABRIL SAN JUAN DE LOS MORROS
28 DE ABRIL PORLAMAR
7 DE MAYO VALENCIA
14 DE MAYO MATURIN
11 DE JUNIO MARACAY

FUNCIONARIO ITINERANTE PER IL RINNOVO DEL PASSAPORTO. VIAGGI FUORI CARACAS - PRIMO SEMESTRE 2014.

Il Consolato Generale d'Italia in Caracas comunica che nel primo semestre 2014, come da calendario in calce, si svolgeranno i viaggi per la raccolta delle domande e delle impronte digitali per il rinnovo del passaporto.

Gli interessati sono pregati di prendere contatto con l'Ufficio Consolare Onorario di riferimento per poter partecipare all'iniziativa.

I connazionali che vivono fuori Caracas possono comunque, per necessità più urgenti di rinnovo del documento di viaggio, recarsi di persona presso gli uffici di questo Consolato Generale, dal lunedì al venerdì, tranne il mercoledì, dalle 8 alle 12.

16 GENNAIO CIUDAD BOLIVAR
5 FEBBRAIO VALENCIA
12 FEBBRAIO PUERTO CABELLO
19 FEBBRAIO PUERTO ORDAZ
5 MARZO MARACAY
15 MARZO PUERTO LA CRUZ
27 MARZO ACARIGUA
2 APRILE BARQUISIMETO
3 APRILE BARINAS
9 APRILE SAN JUAN DE LOS MORROS
28 APRILE PORLAMAR
7 MAGGIO VALENCIA
14 MAGGIO MATURIN
11 GIUGNO MARACAY

IL MATTINALE

"Grasso sbaglia, Mattarellum si può fare"

ROMA - "Il presidente Grasso e il suo modesto avvocato d'ufficio tale Corradino, davvero non hanno idea del tema su cui esercitano la loro scarsa scienza". È quanto scrive "Il Mattinale", la nota politica redatta dallo staff del gruppo Forza Italia della Camera.

"È frutto di poco beata ignoranza sostenere che il ritorno al Mattarellum sia impossibile senza complicatissimi interventi legislativi. Non è vero. Basterebbe adeguare la forma dei collegi ai dati del censimento del 2011, semplicemente applicando gli articoli 7 delle leggi 276 e 277 del 1993. Una pura questione tecnica. Quanto alle leggi costituzionali che hanno attribuito ai cittadini italiani residenti all'estero il diritto di eleggere, nell'ambito di una circoscrizione Estero, sei senatori e dodici deputati, con ciò variando il numero dei seggi assegnati al territorio nazionale, si segnala ai sopraccitati scienziati che nella XIV legislatura, con l'approvazione della L. 459/2001, cui è seguito il D.P.R. 104/2003, il problema è stato risolto. A quanto risulta, gli uffici studi della Camera (e magari anche del Senato) hanno già tutto pronto. Basterebbe dunque la volontà politica, e in un attimo si fa. Quanto alla scienza, la buona volontà e dosi energetiche di studio potrebbero sopperire utilmente alla scarsità di materia grigia", conclude "Il Mattinale".

SUSTA (SC)

"Si discuta su ripristino Mattarellum"

ROMA - "Scelta Civica si augura che la nuova maggioranza che sostiene il Governo Letta possa al più presto trovare un'intesa sulla legge elettorale per garantire governabilità e rispetto del pluralismo politico presente nel nostro Paese e aggregare intorno a essa un largo consenso in Parlamento.

Doppio turno di coalizione, con i candidati ripartiti in collegi, e ripristino integrale del "mattarellum", sono le due opzioni su cui Scelta Civica ritiene che si debba discutere e decidere". Lo dichiara Gianluca Susta, presidente dei senatori di Scelta Civica in una nota.

- Ha ragione Renzi quando dice che la riforma della legge elettorale è una questione di volontà politica. Lo era già prima per la verità, quando il Partito Democratico ha voluto rinviare la decisione al Senato nonostante fosse stato calendarizzato il voto sull'ordine del giorno favorevole al ripristino del "mattarellum" - conclude.

BRUNETTA

"Tre grandi forze per il Mattarellum"

ROMA - "Noi l'abbiamo detto con chiarezza, al più presto una nuova legge elettorale per andare a votare, questo Parlamento non rappresenta l'Italia". Così Renato Brunetta, capogruppo di Forza Italia alla Camera dei deputati, intervistato da "Radio Anch'io", su Radio Uno.

- Il Mattarellum - ha detto - è lo strumento più immediato che si possa utilizzare. Ricordo agli italiani: il Mattarellum è la legge elettorale prima del cosiddetto Porcellum, con collegi uninominali per il 75%, con il 25% di proporzionale. Si è detto favorevole Grillo, si è detto favorevole Renzi, siamo favorevoli noi, le tre grandi forze che esistono nel Paese sono favorevoli, anche se i centristi vecchi e nuovi non sono d'accordo, ce ne faremo una ragione - conclude Brunetta.



Il segretario del Pd considera che la vera sfida è la L. Elettorale e chiede al premier di togliere dal maxi-emendamento sulla legge di Stabilità la Web-tax

L. Elettorale, Renzi: "Farla ora con chi ci sta"

ROMA - Matteo Renzi fa capire, se ancora non fosse chiaro abbastanza, che sulla legge elettorale fa sul serio. - Basta scherzi - è il monito del neo-segretario del Pd - entro gennaio la commissione deve licenziare un testo, abbiamo questa data come impegno.

Il sindaco, dunque, non mollerà la presa su questo fronte esplorando tutte le vie possibili e dialogando "con chi ci sta" anche perché, dice chiaro e tondo, è giusto coinvolgere tutti sulle regole e "la legge elettorale si può fare non necessariamente con i partiti della coalizione".

Dunque porte aperte al dialogo con Forza Italia che i renziani hanno sfidato a convergere sul Mattarellum magari 'corretto' ma anche con il Movimento cinque stelle. Al partito di Grillo, per altro, il sindaco di Firen-

ze torna a lanciare la sfida sul taglio dei costi della politica. Il primo punto all'ordine del giorno per i suoi senatori alla ripresa dei lavori parlamentari è il deposito di un disegno di legge sul taglio dei costi della politica e per la trasformazione del Senato in Camera delle Autonomie. Un progetto sul quale Renzi ha insistito molto durante la campagna per le primarie e che dovrebbe comportare risparmi per un miliardo. Su questo Renzi 'chiama' Grillo. - Con il Movimento cinque stelle - dice il leader Pd - non faccio una proposta di scambio, chiedo di firmare per risparmiare un miliardo di costi della politica. E - va giù duro - se i grillini dicono di no mi viene il dubbio che vogliono solo polemizzare con il Pd.

Renzi, che assicura comunque di essere ben felice di

giocare "da mediano" se questo serve a far vincere la squadra e il Paese, continua a pungolare Letta. Al quale chiede di togliere dal maxi-emendamento sulla legge di stabilità la web tax, della quale "si può discutere durante il semestre europeo". Ma al momento è la legge elettorale la vera sfida. Che a gennaio si giocherà anche internamente al Pd.

Una parte del partito, infatti, governativi ma non solo, ritiene più "naturale" andare a cercare in primis un accordo interno alla maggioranza. Ma da Ncd è arrivato il niet sul Mattarellum ("garantisce la casta", attacca il senatore Paolo Naccarato) un modello sul quale, pur corretto, l'intesa con Fi e M5s non sembrerebbe troppo difficile da ottenere. Renzi, comunque, per il momento fa mostra di non volersi impiccare

ad un modello specifico. Va bene il modello dei sindaci e anche il Mattarellum è migliore della legge uscita dopo la sentenza della Consulta.

- Insomma - sostiene Renzi -, di soluzioni ce ne sono a bizzeffe, il punto vero è se c'è la volontà politica di farla. Il Pd con le primarie ha detto di sì e sulla base di questo l'impegno per una legge il più comprensibile e chiara possibile, con la quale finiscano i giochini.

Il sindaco, in una lunga diretta twitter trova anche il modo di replicare alla polemica per aver lasciato il Quirinale senza partecipare al rinfresco subito dopo il saluto natalizio del presidente della Repubblica. "Nessuna polemica - puntualizza - sono allergico ai buffet istituzionali. Anche a Firenze li abbiamo aboliti".

COLLE

Napolitano pressa sulle riforme, ma è scontro sul Mattarellum

ROMA - Repetita iuvant. "Solo le riforme danno stabilità ed efficacia ai Governi che in Italia, ormai è dimostrato, soffrono di una "fragilità endemica". Giorgio Napolitano non blocca il pressing ai partiti chiedendo anche ieri riforme, riforme ed ancora riforme, "vitali" per rendere l'Italia un Paese moderno ed agganciare la crescita.

Dopo il contundente discorso dell'altro giorno il presidente della Repubblica "bissa" i concetti spiegandoli in sintesi al corpo diplomatico accreditato in Italia. Cioè agli ambasciatori che stilano continui rapporti alle loro Cancellerie sul precario stato di salute di una strano Paese come l'Italia.

Ma la battaglia interna intanto infuria. Le armi in queste ore si incrociano sulla legge elettorale, sulla possibilità di tornare 'sic et simpliciter' al Mattarellum e, soprattutto, se deve essere cercato prima un accordo nella maggioranza o procedere "con chi ci sta", come ha ripetuto anche ieri Matteo Renzi. Questione non da poco, visto che evidentemente un accordo estraneo alla

maggioranza che sostiene il premier Enrico Letta potrebbe decretarne la caduta con scenari dagli esiti imprevedibili.

Non a caso il capo dello Stato ha mostrato il luccichio dell'arma finale, l'atomica di una sua possibile uscita di scena, nel caso continuasse la sterile conflittualità o qualcuno si mettesse in testa di correre al voto senza aver messo in piedi uno straccio di riforma. Forse per questo Renzi ha ripetuto tre volte che metterà da parte le sue ambizioni personali per provare "a cambiare il Paese" e un Letta ottimista si spingeva fino ad immaginare la degustazione di un buon Panettone anche nel Natale 2014.

A buttare acqua sul fuoco per spegnere sul nascere l'incendio ci ha provato Pietro Grasso che ha spiegato come anche il Mattarellum non potrà più applicarsi come era. Il Mattarellum, infatti, non prevede il voto all'estero e non considera l'ultimo censimento. Il che obbliga, a suo avviso, a ridisegnare le circoscrizioni elettorali. Ma l'idea che il presidente di Palazzo Madama bocci

il ritorno al Mattarellum ha fatto andare su tutte le furie Forza Italia che anche oggi ne chiede a gran voce il ritorno.

Intanto la riforma del Porcellum si avvia alla Camera: oggi prima riunione per provare a stilare un calendario. Le turbolenze non si fermano ma la tenuta dell'esecutivo - in assenza di una nuova legge elettorale e di riforme minime - resta il faro del ragionamento politico di Napolitano, il quale ritiene che "tra i doveri delle istituzioni vi sia quello di garantire alla nazione stabilità politica e governabilità". Per questo ha voluto fornire al corpo diplomatico l'immagine di un Paese che sta cercando di riformarsi radicalmente con un ringiovanimento istituzionale.

- L'Italia - ha spiegato il capo dello Stato agli ambasciatori - vuole superare questa difficile fase storica costruendo, su solide fondamenta, un'immagine internazionale del Paese più in linea con le sue potenzialità. L'obiettivo è rendere il nostro Paese ancora più competitivo ed attrattivo.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Arianna Pagano
Yessica Navarro

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEÑO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Pulverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia

La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. trans.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagoni,
Emme Emme.



Fedecámaras apoya posible aumento de la gasolina

CARACAS- Jorge Roig, presidente de Fedecámaras, considera que las medidas anunciadas por el ministro Rafael Ramírez, vicepresidente para el Área Económica, avanzan en la dirección correcta. Manifestó Roig, que el solo hecho de colocar en la palestra pública una discusión sobre el aumento de la gasolina, es un reconocimiento a la necesidad de diálogo que tiene el país, en un área tan delicada como lo es el subsidio al combustible. Indicó en un comunicado que dicha discusión debe ser incluyente, sin prejuicios y totalmente despartidizada, en la cual "priven los intereses nacionales sobre los particulares". Los argumentos mostrados por el ministro Ramírez son elocuentes, es necesario ajustar el precio de la gasolina. Jorge Roig reitera que lo importante de esta discusión es la transparencia de los recursos que se obtendrán como con-

secuencia de un eventual aumento de los combustibles, pues dichos recursos no deben servir para mitigar la crisis económica del país a través del incentivo a las áreas productivas y se deben establecer alternativas para el transporte público que garanticen minimizar el impacto que pueda ocasionar esta medida a los venezolanos. Es preferible una sana política energética, que incluya un precio justo de los combustibles, a seguir subsidiando con fondos que no tenemos el excesivo consumo desatado en nuestro parque automotor, como consecuencia de una errónea política de fijación de precios en recursos no renovables. En otro orden de ideas, el presidente de la cúpula empresarial se refirió al tema cambiario destacando, "los anuncios hechos este lunes por el ministro Ramírez demuestran una ineficiencia del sistema actual tanto de Cadvivi como del

Jorge Roig, presidente de Fedecámaras, señaló que el gremio al cual representa se encuentra de acuerdo con el posible incremento de la gasolina en el país, "sobre el tema del aumento de la gasolina Fedecámaras está absolutamente de acuerdo". Es preferible una sana política energética, que incluya un precio justo de los combustibles, a seguir subsidiando con fondos que no tenemos el excesivo consumo desatado en nuestro parque automotor, como consecuencia de una errónea política de fijación de precios en recursos no renovables.

Sicad". Informó que a su parecer las medidas que se han tomado hasta ahora en el ámbito cambiario no han dado solución. "El Sicad no ha sido una solución hasta ahora porque no se está haciendo ni en la cantidad ni en la continuidad de dólares que requiere el mercado". "Nosotros en Fedecámaras estamos de acuerdo a que en este momento propicio para hablar de la tasa de cambio, para hablar de los ajustes que la economía requiere y vemos con buenos ojos que se están dando pasos en la vía correcta", afirmó el presidente de Fedecámaras. Por último, Roig dijo que hace falta un gran debate nacional sobre el nuevo rumbo económico de nuestro país y aseguró que Fedecámaras, una vez más, ofrece su concurso para lograr la mejor respuesta ante un año que luce propicio para los ajustes económicos que el país requiere.

POLÍTICA

Mud: Ramírez anunció un nuevo paquetazo

Caracas- El coordinador de economía de la Mesa de la Unidad Democrática, José Guerra, respondió al pronunciamiento emitido por el Ministro de Energía y Petróleo, presidente de PDVSA y Vicepresidente para el Área Económica, Rafael Ramírez, como un anuncio directo del "paquetazo" a aplicarse a los venezolanos a partir de 2014. Sobre la política cambiaria Guerra dijo que el mercado resultante de las operaciones del SICAD se alimentará -adicional a los montos que aporta el BCV en cada asignación-, de las divisas provenientes de las operaciones de petroleras privadas y de las ventas de moneda extranjera de los turistas que ingresan a Venezuela. Asimismo subrayó que el monto de divisas que venderá el BCV a PDVSA en 2014 será el mismo de este año. "Ello claramente es insuficiente para atender la demanda por moneda extranjera", dijo. "Lo que omitió decir el ministro es que de la lista de dólares preferenciales de CADIVI, saldrán un conjunto de renglones tales como los viajeros e importaciones relacionadas con los repuestos de maquinarias y equipos, envases, electrodomésticos, gastos de viajeros y de líneas aéreas, entre otros. CADIVI quedaria reservada para un selecto grupo de alimentos y medicinas" indicó el economista, reseña una nota de prensa. "Los bienes que hoy reciben divisas preferenciales de a la tasa de Bs/US\$ migrarían a una tasa de cambio de Bs/US\$ 11,50 si se mantiene la actual cotización de las subastas que realiza el BCV o a un tipo de cambio de Bs/US\$ 18,0, tal como se ha conocido de manera extraoficial. En ambos casos se trataría de una devaluación del tipo de cambio para esas operaciones que estaría en el rango que va de 83% a 185%, según la tasa de cambio que comience a regir para SICAD en 2014", señaló. Guerra resume lo dicho por el ministro como una devaluación significativa.

FISCALIZACIÓN

Indepabis triplicó recaudación por multas durante este año

Caracas- El Instituto para la Defensa de las Personas en el Acceso a los Bienes y Servicios (Indepabis) ha recaudado cerca de 35,4 millones de bolívares por multas y comisos hasta el mes de noviembre del 2013, según informe presentado por la Oficina de Gestión Administrativa al presidente del organismo, Eduardo Samán. Samán detalló que en el año 2010 se recaudaron 11,3 millones de bolívares; en el 2011 se cobró un total de 11,4 millones de bolívares, mientras en el 2012 la cifra fue de 11,9 millones de bolívares muy similar a los años anteriores; ésto demuestra que para el 2013 se triplicó el monto de recaudación en comparación al año pasado. "El incremento notable en el último año se debe a que el Instituto ha exhortado a las empresas y comercios sancionados a cancelar las multas, los primeros cinco días hábiles, luego de cumplir con todo el procedimiento estipulado para aplicar las sanciones previstas en la Ley para la Defensa de las Personas en el Acceso a los Bienes y Servicios", explicó. Samán manifestó que al cierre del año 2013, Indepabis proyecta aumentar la cifra de recaudación con la sumatoria total de las empresas que, para el mes de diciembre, deben cancelar su multa, indica una nota de prensa del organismo.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposile dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía <p>Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</p> <p>Otros países. Consultar</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

<p>Caracas Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A Teléfonos: +5812 763.06.84 / 763.25.32 / 763.25.11 e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com www.docuexpress.com / skype: docuexpress</p>	<p>Roma Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma Teléfonos: +39332045877 e-mail: docuexpress.roma@gmail.com www.docuexpress.com / skype: docuexpress</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



BREVES

Capriles dice que no lo han invitado a la reunión con Maduro

El gobernador de Miranda, Henrique Capriles, destacó este martes que el diálogo que ha planteado el presidente Nicolás Maduro con los mandatarios locales debe ser sin condiciones. *"Yo creo en el diálogo, pero en un diálogo abierto, sin condicionamientos. Las puertas de la Gobernación están abiertas para todos los alcaldes para dialogar"*, dijo. El gobernador destacó sobre una reunión anunciada en Miraflores, *"a mí no me ha llegado la invitación, pero hay que dialogar. Eso sí, yo no me debo a Miraflores, yo me debo a nuestro pueblo"*. *"En Miranda trabajamos para todos los colores y no podemos dejar que esa visión se deteriore"*.

Empresariado del Mercosur ve positiva la revisión de Sicad

El presidente de la Cámara Venezolana de Empresarios e Industriales del Mercosur, Deulín Faneite, calificó de positiva la revisión de los mecanismos que proveen las divisas al país, para facilitar la importación, exportación y los compromisos del empresariado. *"Los mecanismos que existen; como Cadivi, Sicad, son mecanismos que han dado solución a parte del problema. Si el Gobierno ha anunciado la reestructuración de estos mecanismos, es para abrir compuertas que permitan la adquisición de divisas, la facilidad de importación, exportación, cumplir con los compromisos del empresario"*, dijo en Unión Radio. Para Faneites es importante tomar en cuenta a las casas de bolsas.

Cámara del calzado necesita subastas más seguidas

El presidente de la Cámara Venezolana del Calzado, Luigi Pizzela, adelantó que ya organizaron el primer trimestre del año 2014, en base a las subastas del Sicad, aún así esperan optar para divisas que garanticen el segundo trimestre. *"Necesitamos subastas del Sicad con periodos más cortos, que se cree algún organismo para poder acceder a la hora de una emergencia, como la falla en algún repuesto"*, dijo. *"Por un repuesto de mil dólares se puede parar una empresa"*, sentenció. Pizzela dijo que hay retrasos en lo referente a Cadivi, *"existen códigos de reembolso que no han salido, y hasta que el código no salga la materia prima no llega tampoco"*. Los tiempos del Sicad, son más rápidos, en menos de un mes sale el dinero. *"Hasta que esto razonablemente no se solucione por completo, tampoco va a venir la materia prima con toda la afluencia y velocidad que queremos"*.

Parlamento paraguayo aprueba ingreso de Venezuela al Mercosur

Asunción-Las comisiones de Asuntos Constitucionales y de Relaciones Exteriores de la Cámara de Diputados de Paraguay aprobaron este miércoles el protocolo de adhesión de Venezuela al Mercosur, con lo que salvó el último escollo antes de ir al pleno, informaron a Efe fuentes legislativas. El protocolo para el ingreso del país caribeño al Mercado Común del Sur será analizado mañana en la sesión ordinaria de la Cámara de Diputados, donde el Partido Colorado, que ostenta la mayoría en el hemiciclo, prevé aprobarlo definitivamente, dijo a Efe el presidente de la Comisión de Asuntos Constitucionales, Ramón Romero Roa.

Cocchiola dice que asistirá a reunión con Maduro este miércoles

Valencia- El Alcalde de Valencia, Miguel Cocchiola, anunció que asistirá a la convocatoria que hizo el Presidente Nicolás Maduro a una reunión con los alcaldes que no militan en el Psuv, pautada para la tarde de este miércoles 18 de diciembre, Cocchiola informó que acudirá al Palacio de Miraflores siempre y cuando sea una reunión de coordinación de trabajo y no de política partidista y advirtió que una de las condiciones para asistir a la reunión es que haya respeto mutuo, propuestas y sentido común. *"Nosotros asistiremos a donde sea necesario pero queremos una reunión productiva y no política para que la gente vea y sienta los resultados positivos del trabajo coordinado. No se trata de si se es oficialista u opositor porque cuando hay problemas, los afectados resultan ser todos los ciudadanos"*.

Con el documento se busca "iniciar la ruta hacia la construcción de una zona económica de desarrollo común, compartido, una zona potencia", dijo el Presidente Maduro

Crean Zona económica exclusiva Alba-PetroCaribe

CARACAS- El presidente de la República Bolivariana de Venezuela, Nicolás Maduro, presentó en la II cumbre extraordinaria Alba-Petrocaribe el documento para iniciar la creación de la Zona Económica Complementaria ALBA-Petrocaribe-Mercosur.

Con el documento se busca "iniciar la ruta hacia la construcción de una zona económica de desarrollo común, compartido, una zona potencia". El acuerdo propuesto busca iniciar la constitución de la zona económica entre los países miembros de Alba-Tcp, Mercosur y Petrocaribe. El jefe de Estado venezolano expuso que "el documento tiene un conjunto de elementos para elevar el comercio interregional entre nuestros países, la promoción de inversiones productivas y beneficiosas donde nuestros países salgan favorecidos en los aspectos claves del desarrollo industrial, tecnológico, científico". Además, Maduro indicó



que la propuesta también se hizo extensiva a la Comunidad del Caribe, Caricom. *"Estuvimos hace unos meses en Trinidad y Tobago y llevamos esta propuesta en el marco del Caricom y la están evaluando. Éste es uno de los órganos interregional de articulación más importantes que hay en América Latina y El Caribe"*.

Propuestas

El mandatario realizó dos

propuestas que deberán ser evaluadas por la plenaria. *"Propongo que elevemos el nivel de participación de los ministros de economía de cada gobierno en estas reuniones para la creación de mecanismos de integración económica"*, dijo. Explicó que "a veces producto de tantas vicisitudes se termina delegando en personas pocos experimentadas y las reuniones terminan sin continuidad y sin decisión", por lo

que aseguró que es propicio que "los propios presidentes asumamos con un ministro de nuestra máxima confianza estos procesos. Las posibilidades de aumentar el intercambio económico en nuestra región son grandiosas". La segunda propuesta realizada por el Primer Mandatario fue la conformación "de una autoridad colegiada que ejerza la rectoría del proceso de creación de la zona económica Alba, Petrocaribe y en Mercosur avancemos también".

En este aspecto, propuso que dicho equipo esté conformado por 5 países: Jamaica, Dominica, Ecuador, Nicaragua y Venezuela, "sin menos cabos de participación de cualquier otro países", explicó. Finalmente, Maduro planteó que sea Ecuador, "por su experiencia y manejo del tema económico", el gobierno que asuma la coordinación de este equipo.



"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

"Un Discurso Memorable"

En el Auditorio de la Antigua Biblioteca de la UCAB, el pasado 29 de noviembre, día de Don Andrés Bello, se celebró un acto en homenaje a los miembros de las Academias Nacionales, que han sido profesores o alumnos de la UCAB. El orador de orden para la ocasión fue el Académico de la Lengua, Horacio Biorid Castillo, Doctor en Historia y Jefe del Centro de Antropología del Instituto Venezolano de Investigaciones Científicas. Señaló el disertante que como en otras esferas, las corrientes que han predominado en las universidades y en las academias son: la globalización, fuerza centrípeta que tiende hacia la uniformidad y, la particularización, tendencia centrífuga que por el contrario, busca la diversidad. Estas fuerzas actuaron sobre la sostenibilidad de la sociedad industrial que fuera hasta fecha cercana, el paradigma del desarrollo, cuyas bases quedaron afectadas por lo que el orador definiera como "quiebre" de la modernidad, que se produjo a mediados del siglo XX, en virtud de los horrores bélicos, del lanzamiento de las bombas atómicas, de la guerra fría y de sus muros de odio. Tales sucesos conformaron el fracaso de tesis como las del socialismo real y la de las recetas neoliberales. Analizó el autor con pinceladas rápidas pero tajantes, nuestra época de cambios, retos, dilemas; dogmas convertidos en falacias

que, llevados a Latinoamérica, una región de contrastes entre sus enormes riquezas naturales y la expansión económica de alguna de ellas, y las desigualdades existentes, obliga a convocar diálogos constructivos y no excluyentes que se traduzcan en nuevos pactos sociales. Biorid propone una renovación ante los retos de la nueva época que revalorice nuestras instituciones una vez que sean depuradas, mediante cambios tecnológicos en los modelos productivos, en los patrones de consumo y quizás también de una nueva conciencia cosmogónica y antropológica. Todo ello lo ve posible en una América Latina con su identidad geopolítica y lingüística, que deberá operar en bloques y éstos en sub-bloques. Es en este proceso donde está el rol fundamental de las universidades y de las academias, a las cuales corresponde ir a la cabeza de la actualización y de la transformación. Las universidades deben operar en la construcción de esas nuevas reparticiones, no solamente geopolíticas y económicas, sino también epistemológicas. Para obtener estos fines es necesario que la labor de preparación de los estudiantes sea de una gran excelencia en todas las áreas de conocimiento, debiendo incluirse en su formación la capacidad de advertir los retos y dilemas que tendrán que enfrentar como

ciudadanos de una localidad, específico o de una esfera regional. Aquí es donde el disertante nos da uno de sus grandes mensajes y es el de que: no se trata de formar tecnócratas sino seres humanos integrales; ni de formar trabajadores de compañías transnacionales, sino ciudadanos latinoamericanos conscientes de su papel en un mundo caracterizado por una verdadera universalización. Alerta contra el temor de las universidades latinoamericanas como fábricas de egresados que, por variadas causas, entre las cuales está la de una sensibilidad social escasamente desarrollada, emigren hacia otros bloques del mundo globalizado, defraudando la esperanza de nuestros pueblos, desarraigándose como hombres y mujeres que son nuestra mayor riqueza, e impidiendo la transferencia de conocimientos hacia los sectores más oprimidos. A su vez exige de las academias, que han sido censuradas, tildándolas de camarillas fosilizadas operantes solo para la autoalabanza, demostrar su verdadera esencia y contribuir con la responsabilidad de la geopolítica del saber, la formación y la transferencia. No hay espacio para otros comentarios, pero hasta aquí los efectuados son reveladores de la altura magistral y visionaria ofrecida al país a través de un Discurso Memorable.

PREMIER

“Se facciamo bene mangiamo panettone anche nel 2014”



ROMA - “Se continuiamo a lavorare bene contiamo di mangiare il panettone anche l'anno prossimo”. Enrico Letta, incontrando i dipendenti della presidenza del Consiglio dei ministri, non resiste ad una battuta dal sapore calcistico per spiegare come vede il futuro del governo. Raccontano che in realtà, nella sala Verde di palazzo Chigi, lo scambio di auguri sia stato accompagnato dal Pandoro, ma sono dettagli culinari. Il succo è che Letta è convinto di poter andare avanti. In fondo, spiega sorridendo più tardi in conferenza stampa, nel 2013 “in tantissimi” hanno lavorato per far cadere il governo, ma alla fine “il panettone lo abbiamo mangiato ed era anche buono”. Ma siccome “porta male” parlare di quello dell'anno prossimo, aggiunge prudente, meglio limitarsi ad un “vedremo” circa la possibilità di arrivare davvero al 2015.

In realtà a palazzo Chigi si coglie un (cauto) ottimismo e una discreta soddisfazione. Ottimismo perché il premier, anche grazie allo “scudo” del capo dello Stato, resta convinto che il governo sia davvero più solido e stabile di quanto non fosse appena qualche settimana fa. Satisfazione perché gli ultimi due Cdm dimostrano che la maggioranza è davvero più “coesa” con il passaggio di Silvio Berlusconi all'opposizione. I provvedimenti varati in una manciata di giorni dal governo - spiegano a palazzo Chigi - lo testimoniano: il decreto sul finanziamento pubblico e quello odierno sulle carceri non sarebbero stati possibili con Forza Italia ancora nella maggioranza, come dimostrano le forti critiche arrivate proprio dagli azzurri su queste due misure.

Ciò non significa però sottovalutare i pericoli. Letta è consapevole che nella maggioranza le cose potrebbero presto complicarsi. L'attenzione è rivolta soprattutto a Matteo Renzi per il quale, non è un mistero per nessuno, le europee di fine maggio rappresentano un passaggio molto stretto. Il segretario del Pd dovrà battersi con Berlusconi e Grillo che, al contrario di lui, dall'opposizione potranno picchiare duro su governo ed Europa. Rendendo il primo test elettorale del sindaco di Firenze un percorso a ostacoli. E fra i renziani, esattamente come dentro il Pdl qualche mese fa, non mancano i “falchi” che mettono in guardia il segretario sul rischio “logoramento”, consigliandoli di staccare la spina al governo una volta incassata una nuova legge elettorale.

In un video-choc mandato in onda dal Tg2 gli immigranti sono ripresi nel cortile del centro di accoglienza di Lampedusa nudi, nonostante il freddo di dicembre. Antiscabbia irrorata con tubo



Lampedusa: immigranti come nei lager Alfano: “I colpevoli pagheranno”

PALERMO - Una decina di migranti si spoglia mentre fa la fila nel cortile del centro di accoglienza di Lampedusa. Sono nudi, nel freddo di dicembre e sono in fila per essere spruzzati con un composto medicinale, attraverso un tubo collegato a una pompa, perché affetti da scabbia. Queste immagini, che il sindaco dell'isola Giusi Nicolini ha definito “da lager”, sono state trasmesse dal Tg2 e in poche ore hanno fatto il giro del web.

Non usa mezzi termini il presidente della Camera Laura Boldrini:

- Il trattamento riservato agli immigrati è indegno di un Paese civile. Quelle immagini non possono lasciarci indifferenti. Il ministro dell'Interno Angelino Alfano assicura che “chi ha sbagliato pagherà”, parole che il titolare dell'Immigrazione, Cécile Kyenge, fa sue, aggiungendo che quanto accaduto a Lampedusa è “inaccettabile in uno Stato democratico”.

- E' disumano far denudare una persona - sostiene per poi proseguire indignata:

- La rende una ‘non persona’. E il premier Enrico Letta annuncia che “il governo farà un'indagine approfondita e sanzionerà

le responsabilità se saranno accertate”. Il ragazzo autore del filmato, un immigrato ospite della struttura da oltre due mesi, riferisce che “uomini e donne subiscono lo stesso trattamento; la stessa umiliazione ogni tre, quattro giorni, per curare la scabbia, una malattia che molti di noi hanno preso proprio nel centro”.

Gli immigrati si dispongono in fila, a gruppi; ammassano a terra i loro vestiti e vengono spruzzati con il preparato. Ad operazione conclusa, gli operatori della coop che gestisce il centro distribuiscono loro delle magliette pulite. Il tutto avviene nel cortile, con un metodo che richiama orrori d'altri tempi.

- Un sistema da lager - dice senza mezze parole il sindaco Nicolini -. Un'intervento sanitario non si fa all'aperto, irrorando gli ospiti, nudi, con un tubo. Lampedusa e l'Italia intera si vergogna di queste pratiche d'accoglienza, che devono mutare.

Il sindaco spiega che l'unico soggetto competente per le strutture d'accoglienza è il ministero dell'Interno, anche per le questioni sanitarie. Né Comune né Usl possono intervenire di propria iniziativa. Nel centro, che ha 250 posti letto, in questo

momento sono presenti circa cinquecento migranti, in maggioranza eritrei e siriani. Una situazione che, a causa dei continui sbarchi, è diventata insostenibile, tanto che l'Alto commissariato delle nazioni unite per i rifugiati (Unhcr) ha chiesto al governo italiano “soluzioni urgenti per migliorare gli standard”.

L'Unhcr insiste sul rispetto della specificità del centro, abilitato alla prima accoglienza. Dalla struttura di contrada Imbriacola, i migranti dovrebbero essere trasferiti, entro 48 ore, verso appositi centri dislocati sul territorio nazionale. Ma questo non accade, e non da ora: alcuni ospiti sono lì da oltre due mesi e i lavori di ampliamento sono bloccati, dopo che nel settembre 2011 un'intera ala del centro è stata chiusa per un incendio.

Le immagini scioccanti hanno provocato un profluvio di proteste da parte di tutte le maggiori organizzazioni umanitarie, da Amnesty a Medici senza Frontiere, da Save the Children alla Croce Rossa Italiana. “La modalità - insorge il Comitato 3 ottobre, nato dopo l'ultimo naufragio che ha provocato 366 morti - con cui viene effet-

tuato il trattamento antiscabbia ai migranti, non tiene in nessun conto la dignità delle persone”. Indignato anche l'arcivescovo di Agrigento, Francesco Montenegro, presidente della Commissione episcopale per le migrazioni della Cei e presidente di Migrantes.

- Chiedo che venga fatta chiarezza su quello che i telespettatori hanno potuto vedere e che venga percorsa ogni strada per affermare la verità dei fatti.

Tanti anche i commenti di esponenti politici, come il democratico Francesco Russo che chiede ad Alfano di fare piena luce sui Centri di accoglienza e Paolo Ferrero del Prc che chiede di chiudere i Cie e abolire la legge Bossi-Fini, richiesta quest'ultima condivisa anche da Venera Padua del Pd.

La grande risonanza del servizio trasmesso dal Tg2 è commentata con orgoglio, in serata, dall'Usigrai: “adesso nessuno potrà più dire di non sapere quello che succede a Lampedusa. Ai giornalisti il compito di vedere cosa succederà ora, se il diritto e il rispetto saranno di casa nei centri di accoglienza e nei Cie, a Lampedusa come in ogni parte di Italia e del mondo”.

DALLA PRIMA PAGINA

Ue a bivio tra rigore crescita...

Dove, sei mesi dopo il via libera politico, sarà invece ancora scontro sull'avvio del meccanismo per la risoluzione bancaria, lo strumento indispensabile per affrontare i fallimenti ordinati delle banche considerato il “secondo pilastro dell'Unione bancaria”. E dove verranno rinviati a giugno prossimo gli “accordi contrattuali” per obbligare i Paesi a fare le riforme promesse in cambio di incentivi finanziari.

Il nome dei ‘contratti’ - pensati a Berlino come strumento per blindare le riforme concordate a Bruxelles nel quadro della governance rafforzata dell'Eurozona - è stato ingentilito in “partenariati per la crescita, l'occupazione e la competitività”. I ‘contratti’ dovrebbero essere anche il segnale di svolta della politica europea, perché per la prima volta insieme agli obblighi sarebbero previsti meccanismi di “solidarietà”, che però sono ancora troppo vaghi.

Così in fase di preparazione del vertice “tutti si sono trovati d'accordo” che è

necessario “riflettere” sulle forme che tale solidarietà dovrà avere, ha detto il ministro per gli Affari europei, Enzo Moavero. E nell'ultima bozza circolata è indicato che Herman Van Rompuy e José Manuel Barroso dovranno approfondire il lavoro, perché la formulazione sia finalizzata a giugno 2014.

Quella dei contratti è questione che sta “molto a cuore” al presidente del Consiglio Enrico Letta, che li ritiene un utile strumento di promozione della “crescita e dello sviluppo”. L'Italia infatti considera essenziale che la zona euro si doti di un maggior coordinamento delle politiche economiche e questi accordi potrebbero portare ad una maggiore integrazione. Ma, fanno notare a Palazzo Chigi, “se qualcuno pensa che questo dibattito lo affrontiamo pensando che ci guadagniamo qualcosa se ci saranno 50, 200, 300 milioni per fare una riforma, credo che si ponga in una prospettiva sbagliata”.

Sul piano politico, l'attenzione sarà come

sempre su Angela Merkel, che si presenterà al vertice come leader del suo terzo governo pienamente funzionante. La cancelliera dovrà cedere sui contratti, non foss'altro perché molti notano che essi potrebbero essere usati contro l'Europa in fase di campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento europeo. Ma sul meccanismo di risoluzione bancaria non sembra intenzionata a cedere e terrà tutti col fiato sospeso. Anche se tutti, a cominciare dalla Bce, spingono perché sia completata nei tempi previsti.

Sarebbe un segnale che l'Europa rispetta gli impegni che essa stessa si dà. Tema di facile accordo, nel vertice, sarà invece lo sviluppo da dare alla politica di sicurezza e difesa comune, intesa anche come strumento di sviluppo economico soprattutto per le implicazioni industriali e nel settore della ricerca “dual use” sulle tecnologie utili tanto a scopo militare quanto civile, oltre che per gli aspetti politici

La 'talpa', in una lettera aperta, ha offerto il suo aiuto per le indagini sullo spionaggio condotto dagli Stati Uniti nei confronti della presidente Rousseff e di Petrobras

Datagate: Snowden chiede asilo politico al Brasile

RIO DE JANEIRO - Vorrebbe scambiare il freddo siberiano della Russia con il caldo tropicale del Brasile, Edward Snowden: la 'talpa' del Datagate ha scritto una "lettera aperta al popolo brasiliano" nella quale chiede asilo politico offrendo il suo aiuto nelle indagini sullo spionaggio condotto dagli Usa nei confronti, tra l'altro, della presidente Dilma Rousseff e del colosso statale del petrolio Petrobras.

Attualmente a Mosca - dove ha ottenuto un asilo temporaneo fino alla metà del 2014 - l'ex analista della Nsa sostiene di trovarsi in una precaria situazione giuridica che ne limita i movimenti.

"Finché non mi sarà concesso l'asilo permanente - ha sottolineato Snowden nella missiva, divulgata dal quotidiano 'Folha de S.Paulo' - il governo degli Stati Uniti continuerà a interferire sulla mia capacità di parlare".

La lettera sarà inviata a diverse autorità brasiliane (tra cui la Rousseff) e farà parte di una campagna sul web pubblicata dal sito della ong Avaaz, specializzata in petizioni online. La campagna per la concessione dell'asilo a Snowden sarà a sua volta condotta dal brasiliano David Miranda, compagno di Glenn Greenwald, il giornalista britannico residente a Rio de Janeiro che ha rivelato i documenti segreti del cosiddetto Datagate.

"Molti senatori brasiliani mi hanno chiesto di aiutarli con le loro investigazioni sui sospetti di crimini perpetrati a danno dei cittadini brasiliani. Ho espresso loro la mia disponibilità a collaborare ma sfortunatamente il

Chiede agli Usa "scuse incondizionate"



NEW DELHI - L'India ha chiesto agli Stati Uniti "scuse incondizionate" per l'arresto della vice console a New York avvenuto la scorsa settimana e che ha scatenato una serie di ritorsioni da parte di New Delhi. Il ministro degli Affari parlamentari Kamal Nath ha detto che "l'India non può essere trattata come una repubblica delle banane" e si aspetta che "Washington presenti scuse incondizionate". Ha poi aggiunto che saranno prese altre azioni contro il trattamento di favore dei diplomatici Usa "perché si rendano conto che il mondo è cambiato". Con una decisione senza precedenti, il governo indiano ha deciso di rimuovere alcuni "privilegi" concessi agli Stati Uniti, tra cui i permessi speciali dei diplomatici che permettono di entrare negli aeroporti. Inoltre sono state levate alcune delle pesanti barriere in cemento davanti alla sede diplomatica statunitense di New Delhi che erano state poste per questioni di sicurezza dopo le stragi di Mumbai del 2008.

Un portavoce del Dipartimento di Stato Usa ha detto che la detenzione della vice console Devyani Khobragade è avvenuta seguendo gli "standard" e che l'immunità diplomatica è "limitata" ai reati compiuti quando è in servizio. La giovane diplomatica indiana è stata accusata di falsificare dei documenti relativi al salario della sua baby sitter.

governo degli Stati Uniti si sta sforzando molto per limitare la mia capacità di farlo", ha sottolineato Snowden nella lettera, scritta in inglese.

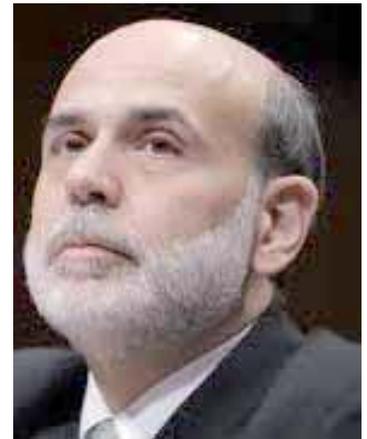
L'ex analista si riferisce in particolare alla Commissione d'inchiesta aperta al Senato per scoprire le attività della Nsa in Brasile, che hanno riguardato tanto l'intercettazione di telefonate ed e-mail della presidente Rousseff, quanto le attività della compagnia petrolifera statale Petrobras.

"L'Nsa e altre agenzie di spionaggio alleate ci dicono che, per il bene della nostra 'sicurezza' (in nome della 'sicurezza' di Dilma, in nome della 'sicurezza' della Petrobras), hanno abrogato il nostro diritto alla riservatezza e invaso le nostre vite. E lo hanno fatto senza chiedere il permesso della popolazione di qualsiasi Paese, compreso del loro", ha affermato Snowden in un altro passaggio della lettera. Dopo il suo arrivo in Russia, lo scorso giugno, a seguito delle prime rivelazioni del Datagate, l'ex analista Nsa inviò richieste di asilo a vari Paesi, tra cui il Brasile, senza però ottenere risposta. Tra quelli che si manifestarono a favore, figurano Bolivia, Venezuela e Nicaragua. Ma Snowden "preferisce il Brasile", secondo Greenwald.

"Il Brasile è il posto ideale per il fatto di essere un Paese politicamente forte, dove le rivelazioni hanno avuto un impatto reale", ha aggiunto Miranda. Resta da vedere se l'argomento giuridico della "minaccia ai diritti umani" di Snowden convincerà le autorità brasiliane.

FED

Oggi l'ultima volta di Bernanke



NEW YORK - La riunione più importante dell'anno. E l'ultima con una conferenza stampa di Ben Bernanke come presidente. La Fed comunicherà oggi le proprie decisioni di politica monetaria: pochi, anche se non più pochissimi come nelle settimane scorse, si attendono l'annuncio 'shock' di un calo degli acquisti di asset, ma gli occhi sono puntati sull'attesa tabella di marcia che la Fed dovrebbe delineare per i prossimi mesi. E che sarà Janet Yellen a portare avanti.

Nell'attesa Wall Street è cauta, con un calo che mostrano l'incertezza, la paura di un freno agli acquisti e la spaccatura fra gli investitori su come la banca centrale deciderà di procedere. Già in settembre la decisione di mantenere intatti gli acquisti è stata presa per un soffio - come hanno ammesso alcuni esponenti della Fed - e nella riunione che si è aperta il divario fra i favorevoli agli aiuti e i contrari si potrebbe assottigliare ulteriormente.

I dati economici puntano a un rafforzamento della ripresa e del mercato del lavoro. Completa il quadro l'accordo sul budget, in dirittura d'arrivo in Senato. A constatare un miglioramento della situazione sul mercato finanziario anche il Tesoro americano: nel rapporto annuale mette in evidenza come i rischi sono diminuiti ma restano dei punti di debolezza.

"L'attuale contesto finanziario, caratterizzato da tassi bassi e ridotta volatilità, ha spinto a maggiori prese di rischio rendendo il mercato e le istituzioni più vulnerabili a un aumento dei tassi di interesse o della volatilità, o ambedue", afferma il Dipartimento guidato da Jack Lew. La Fed si appresta a lasciare i tassi invariati ma l'attenzione è sul piano di acquisti di titoli da 85 miliardi di dollari al mese, di cui 40 miliardi di dollari di titoli legati ai mutui e 45 miliardi di dollari di titoli di Stato.

- Yellen non presiederà la riunione di dicembre, ma è come se lo facesse in senso figurato - afferma Bill Gross, fondatore di Pimco, il maggiore fondo di investimento al mondo.

Yellen assumerà l'incarico l'1 febbraio e, come quando Bernanke è stato nominato nel 2006, si troverà a fronteggiare un quadro abbastanza positivo. Ma a differenza di Bernanke, Yellen si troverà ad affrontare la sfida dell'exit strategy ed eventuali nuove ricadute dell'economia con un bilancio, quello della Fed, in una condizione molto più fragile rispetto al suo predecessore.

Il bilancio della Fed dall'inizio della crisi è cresciuto fino a quasi 4.000 miliardi: alla fine del 2006 era di 873 miliardi di dollari. Ma la Fed è in qualche modo una creatura del governo e, se ce ne fosse bisogno, potrebbe essere ricapitalizzata. Uno dei maggiori compiti di Yellen sarà conquistare credibilità e non sarà facile con il mercato ossessionato dalla riduzione agli acquisti e lo scetticismo sulle previsioni della banca centrale. Con la politica monetaria determinata in via sperimentale, con nessuna strategia certa per le misure non convenzionali messe in campo contro la crisi, il tentativo della Fed di legarla a risultati reali come la disoccupazione è difficile, e riporta alla memoria gli anni 1970 e l'inflazione.

GERMANIA

Merkel rieletta cancelliera al Bundestag

BERLINO - Angela Merkel è stata rieletta con maggioranza assoluta al Bundestag per il suo terzo mandato da cancelliera. Ha ottenuto 462 voti. Per la maggioranza assoluta bastavano 316 voti, su 631 seggi del Parlamento.

Come annunciato dal presidente del Bundestag, Norbert Lammert, dopo un'ora circa dall'inizio delle operazioni di voto, per la cancelliera Merkel hanno votato 462 parlamentari, su 621 voti validi (in tutto i seggi del Bundestag sono 631). La maggioranza governativa di cristiano democratici e socialdemocratici dispone di 504 seggi. I voti contrari sono stati 150, non ci sono state astensioni. Contro una rielezione della cancelliera Angela Merkel hanno votato 150 deputati,



più dei 127 di cui dispone la esigua opposizione di Linke (64 seggi) e Verdi (63). In tutto il Bundestag ha in questa legislatura 613 seggi. I voti validi erano 621 di cui 462 sono andati alla cancelliera. Nove le astensioni. Il che

vuol dire che, supponendo che l'opposizione fosse presente al completo, cosa che non è affatto detta, la Merkel ha ricevuto almeno 23 voti contrari dalle file del governo. Subito dopo l'elezione, è cominciata una lunga fila

di parlamentari andati a congratularsi con la cancelliera e a stringerle la mano. Subito dopo la Merkel si è diretta verso il Castello di Bellevue, sede del presidente Joachim Gauck, che la nominerà ufficialmente cancelliera.

Per la Merkel, 59 anni, è la terza elezione alla guida di un governo federale: nel 2005 (la sua prima grande coalizione con i socialdemocratici), nel 2009 (coalizione con i liberali) e ora per la sua seconda grande coalizione con la Spd.

La cancelliera Angela Merkel ha prestato giuramento al Bundestag. La cancelliera cristiana democratica, leader della Cdu, ha giurato chiudendo con la tradizionale formula dell'Articolo 56 della Costituzione: "Con l'aiuto di Dio".

Il Giudice Sportivo ha deciso di chiudere la Curva nerazzurra per 2 turni a causa "del comportamento discriminatorio per origine territoriale". L'Inter dovrà così sfidare il Milan senza la propria storica curva

Pugno duro di Tossel, chiude la curva interista per il derby

MILANO - Stangata del giudice sportivo per Inter e Roma: Gianpaolo Tossel ha chiuso per due turni la Curva Nord del Meazza, in vista delle gare interne contro Milan e Chievo, per "discriminazione territoriale" e per altrettante gare la Curva Sud dell'Olimpico, che sarà vuota contro Catania e Genoa per "comportamento discriminatorio per motivi di razza". Colpita anche la Lazio, che godrà della sospensione della pena, per i cori razzisti contro Mbaye nella sfida contro il Livorno. Ieri in serata la notizia del ricorso presentato dall'Inter. La società, attraverso il sito ufficiale, "comunica che proporrà ricorso avverso la decisione del Giudice Sportivo avente ad oggetto la chiusura del settore denominato Settore Nord - Secondo Anello Verde". I nerazzurri pagano i ripetuti cori anti-napoletani intonati nella sfida contro il Napoli e che se-

condo Tossel "erano percepibili dai due settori confinanti con quello degli ospiti". In merito a Milan-Roma nel provvedimento si legge invece che "la maggioranza dei circa 1.700 sostenitori della società Roma intonava a gran voce il coro "Rossoneri squadra di neri!" e che in diverse altre circostanze sono stati segnalati "numerosi ed intensi 'Buuu' verso il calciatore Mario Balotelli". I comportamenti costeranno ai due club 50.000 euro di ammenda in aggiunta alla squalifica, ma la norma è stata già in passato oggetto di discussione tra le società e la Federcalcio, tanto che lo scorso ottobre Adriano Galliani definì "inadeguate" le regole sul tema. Il presidente federale Giancarlo Abete si limitò a sottolineare come l'Italia avesse seguito le direttive dell'Uefa. La normativa potrebbe essere rivista in

futuro, nel frattempo Inter e Roma potrebbero decidere di lasciare vuoti i settori in questione o di ospitare un folto gruppo di bambini come ha fatto la Juventus in occasione della partita contro l'Udinese di due settimane fa e contro il Sassuolo di domenica scorsa. Particolarmente eclatante è il caso dei nerazzurri perché la prossima gara in programma è il derby di Milano, al quale gli ultras della Curva Nord non potranno partecipare. "E' una vergogna, non c'è derby senza tifosi", ha commentato Giancarlo Capelli, uno dei capi storici della Curva Sud di fede milanista. Pena sospesa invece per la Lazio dopo i cori razzisti nella sfida contro il Livorno. "Dalla Curva Nord si alzava in modo distinto un ripetuto 'buu-buu' all'indirizzo del calciatore Mbaye Ibrahima", si legge nel comunicato. Se

non ci saranno ulteriori segnalazioni Tossel non prenderà alcun provvedimento, altrimenti i biancocelesti seguiranno lo stesso destino di Inter e Roma. Le curve nerazzurra e giallorossa, nel dispositivo di ieri, sono state infatti chiuse per un solo turno al quale si è aggiunta la revoca della sospensione decisa per entrambe le società il 21 ottobre scorso, motivo per cui le gare soggette a penalizzazione saranno due. Nerazzurri e giallorossi non sono alla prima esperienza di questo tipo nella stagione in corso: l'Inter ha giocato senza il supporto della Nord la sfida del Meazza contro la Fiorentina, vinta 2-1, mentre la Roma non ha potuto contare sui propri sostenitori alla seconda di campionato contro il Verona per i cori razzisti contro Balotelli nell'ultimo turno del campionato precedente.

MONDIALE PER CLUB

Il Bayern infrange il sogno del Guangzhou di Lippi



ROMA - Il sogno del Guangzhou Evergrande di Marcello Lippi s'infrange nella semifinale del mondiale per club contro la corazzata Bayern Monaco di Pep Guardiola che vince 3-0.

Pronostico scontato (e rispettato) nel match giocato ad Agadir con i campioni d'Europa che nel finale di primo tempo mettono a segno un uno-due micidiale con Ribery e Mandzukic e poi la rete a inizio ripresa di Gotze. Il Guangzhou resiste 40 minuti agli attacchi del Bayern che trova il primo gol - dopo averlo sfiorato in svariate occasioni - poi i tedeschi si sbloccano al 40' con Ribery che con un tiro di sinistro piazza il pallone nell'angolino in basso a destra e batte Zeng Cheng per l'1 a 0. La formazione di Guardiola trova il raddoppio dopo appena quattro minuti: stavolta è Mandzukic che di testa, su assist di Thiago, supera il portiere dell'Evergrande. E dire che fino al gol di Ribery, nonostante la pressione del Bayern, il Guangzhou era riuscito a limitare i danni.

Nella ripresa Lippi lascia negli spogliatoi Huang Bowen e manda in campo Rong, ma la mossa non cambia l'equilibrio delle cose perché il Bayern trova subito il terzo gol con Gotze (servito da Alaba) dopo appena due minuti.

La formazione di Lippi, nonostante il passivo non si da per vinta e si rende pericolosa in più di una occasione: con Marique che mette in difficoltà van Buyten prima di sprecare davanti a Neuer e poi (al 9') con Conca il cui sinistro viene respinto dal portiere bavarese. Il Guangzhou mostra orgoglio, il Bayern cerca il colpo del ko definitivo e va più volte vicino al gol: al quarto d'ora l'estremo difensore cinese Zeng Cheng si deve superare per neutralizzare una conclusione a rete di Gotze, poi è Ribery a colpire la traversa. Il secondo tempo è un vero e proprio assedio del Bayern, ma il Guangzhou ha nel suo portiere Zeng, capace di sventare gli attacchi di Gotze e compagni, il migliore in campo. Finisce 3-0 per la formazione di Guardiola.

Il sogno del triplete cinese di Marcello Lippi s'infrange contro i campioni d'Europa. In finale i bavaresi affronteranno la vincente dell'altra semifinale tra Raja Casablanca e Atletico Mineiro in programma oggi.

FUORI DAL CAMPO

La passione di un Caracas-Magallanes sul grande schermo

CARACAS - È stato presentato a Caracas il film "Papita, mani, tostón" una commedia che parla di come si vive un Caracas-Magallanes sugli spalti. Andrés (Jean Pierre Agostini) tifosissimo dei Leones del Caracas conosce nella zona Vip dello stadio Universitario a Julissa (Juliette Pardau) Magallanera doc come suo padre. Per congratarsi il futuro suocero, acceso tifoso magallanero (tanto da avere tutti i gagliardetti della compagine valenciana), si finge tifoso della squadra azzurra. Con qualche escamotage Andrés riesce sempre a non farsi scoprire dal nonno (Miguel Ángel Landa) cardiopatico (che potrebbe quindi morire al sapere di avere un nipote fosse magallanero) e dal suocero (che, scoprendolo caraquista, gli

negherebbe la mano della figlia, tra l'altro scopertasi in attesa di un bebè), fin quando non viene organizzato un cena tutta magallanera dal suocero. Nell'evento Andrés va outing per la sua fede 'beisbolera' facendo scoppiare un'inseguimento per tutta Caracas, che conclude con un'incidente stradale dove sono coinvolti i due protagonisti. Andrés e Julissa resteranno in fin di vita per poi sposarsi e vivere felici e contenti. La trama è un po' simile a quella del film "Il tifoso, l'arbitro e il calciatore" del 1982 che vede a Pippo Franco nel ruolo di tifoso romanista e Daniela Poggi di fede biancoceleste. Comunque 'Papita, mani. Tostón' è una produzione da godersi in compagnia della famiglia.



L'agenda sportiva	Mercoledì 18 - Baseball, al via la Lvbp	Giovedì 19 - Baseball, giornata dellaLvbp	Venerdì 20 - Baseball, giornata dellaLvbp	Sabato 21 - Baseball, giornata dellaLvbp - Calcio, Serie B	Domenica 22 - Baseball, giornata dellaLvbp - Calcio, Serie A	Lunedì 23 - Baseball, giornata della Lvbp



Il nostro quotidiano

Salute



9 | mercoledì 18 dicembre 2013

Durante las festividades navideñas la recomendación de oro, es disminuir las grasas, consumiendo proteínas y nutrientes adecuados

Una alimentación balanceada es lo ideal en navidad

CARACAS- "Mente sana en cuerpo sano". Antiguo pensamiento que no pasa de moda, más aún en el presente, pleno de gusto por la estética y aquellos que muchos llaman vientre plano. Conservar una sana alimentación es parte de ese principio, que está lejos de restricciones absolutas a los componentes de una dieta balanceada, pues en lugar de beneficios, tales prohibiciones podrían significar carestías nutricionales con consecuencias en el metabolismo.

"En la ingesta se debe incluir los tres macronutrientes, a saber: carbohidratos, proteínas y grasas. La relación debería ser hidratos de carbono en 60 por ciento, de 20 a 25 por ciento en proteínas y el resto en grasas". La afirmación es del Doctor Jorge Domínguez, Médico Internista y Nefrólogo.

Según el especialista, la alimentación debe ser lo más balanceada y variada posible, incluyendo diferentes colores



representados en vegetales y frutas. Para que esta dieta complete un estilo de vida saludable, se debe incluir hacer ejercicio, tomar suficiente líquido y satisfacer los requerimientos nutricionales con el uso de complementos. "Las dietas mal llamadas milagrosas, que eliminan algún nutriente, como las que eliminan los hidratos de carbono o las grasas, no son fisiológicas, pues el organismo no está hecho para

eso y a la larga lo que traen son inconvenientes. La dieta que debe seguir una persona para perder peso es tomar los nutrientes en la cantidad y porcentajes que están establecidos, pero bajos en calorías, y eso acompañado de ejercicio que en estos momentos se estiman en unos 150 minutos semanales de desempeño aeróbico", destaca Domínguez. "Si se comen las tres comidas más merienda, eso ayuda también a perder peso, eso si la in-

gesta calórica está disminuida. Es importante evaluar qué comer y a qué hora. Está demostrado que uno pierde peso y mantiene la pérdida de masa corporal si se desayuna muy bien, se almuerza en una forma frugal y se cena lo más poco posible", precisa el especialista.

El galeno, también asesor médico de Herbalife, subraya que para recibir los componentes de una buena alimentación se puede apelar a complementos que permitan el balance correcto de los tres macronutrientes, además de satisfacer la necesidad de vitaminas y minerales, en las dosis diarias recomendadas.

"Una nutrición balanceada, siguiendo una dieta con complementos nutricionales, son parte de un estilo de vida sano. Adicionalmente, la persona debe conscientizar que además de comer de forma adecuada, debe vigilar su peso, tener actividad física y saber controlar el estrés, todo en conjunto".

Breves

3M llenó de regalos y alegría a niños con VIH



Con motivo de la Navidad y Año Nuevo, el Voluntariado de 3M con su programa PASOS 3M, en el marco de su Responsabilidad Social Empresarial, llevó alegría y sorpresas a 214 niños afectados por el VIH, en el Hospital J.M de Los Ríos.

"Dona Un Juguete", es una iniciativa que reitera el compromiso social de 3M con la comunidad, con el objetivo de impactar focos de acción donde están involucradas la salud, educación, desarrollo social, recreación y medio ambiente.

Por unas horas, más de 40 voluntarios de 3M tuvieron la oportunidad de compartir en la fiesta de Navidad y así llevar alegría y esperanza a la comunidad infantil de pacientes que reciben tratamiento contra el VIH en el Hospital de Niños J.M. de Los Ríos de San Bernardino.

Regalos para ellas inspirados en su personalidad



En navidad comienzan las listas de regalos para los seres queridos, es por ello que la reconocida firma de marroquinería Latinoamericana Mario Hernández ofrece los más sublimes detalles para regalar.

La colección Otoño-Invierno viste las tiendas Mario Hernández, con piezas elegantes y sofisticadas, elaboradas con las pieles más selectas del mundo y con sello único de distinción.

Línea Amai: Ideal para la mujer romántica, que busca sutileza, discreción y armonía al vestir. Es el accesorio perfecto para lucir femenina y delicada. Esta línea es perfecta para las amantes de las carteras grandes que sienten que el espacio nunca es suficiente y que necesitan guardar recuerdos de la vida y del amor. Línea Musee: Este bolso es ideal para la mujer atrevida que busca resaltar y marcar su propio estilo con un accesorio perfecto para el día a día.

Línea Manuela: El color es el eje constructivo de esta colección, cueros llenos de verano, sol y brisa.

Línea Monarca: Urbana y casual es quien busca y porta una cartera Monarca, mujeres actuales que llevan un ritmo de vida activo; que son mamás, esposas y profesionales exitosas, pero nunca dejan de lado su estilo, su vanidad y además les encanta verse y sentirse muy bien, impactantes y femeninas.

Línea Sunset Boulevard: Línea perfecta para el diario vivir y para acompañar a una mujer actual, ejecutiva y exitosa.

RECONOCIMIENTO

Profesionales de la salud de Sanitas Venezuela reciben premio

CARACAS- Los doctores González Torres, May Hernández y Marcano Copello (del Hospital Universitarios de los Andes) recibieron el máximo reconocimiento y el premio por 30 millones de pesos por su trabajo: "Interposición colónica isoperistáltica en el tratamiento del síndrome de intestino corto". La ceremonia de entrega del

premio se llevó a cabo en el Hotel Bogotá Plaza y estuvo encabezada por el Rector de la Fundación Universitaria Sanitas y Vicepresidente Científico y de Tecnología de la Organización Sanitas Internacional, Mario Isaza Ruget; el Vicepresidente de Salud de Colsanitas, Juan Carlos Echandiá; los miembros del Jurado Calificador y

con la presencia de los profesionales de salud de diferentes instituciones clínicas y educativas de Colombia. El Dr. González, especialista en cirugía general y técnicas quirúrgicas endoscópicas, explicó que el síndrome de intestino corto es una patología que se define como el fallo intestinal, transitorio o permanentemente, secundario a la pérdida



anatómica de longitud intestinal que provoca diarreas, malabsorción y malnutrición. El vocero comentó que la interposición colónica isoperistáltica surge como opción quirúrgica en el control y tratamiento paliativo de esta patología, por ser técnicamente sencilla y al alcance de la mayoría de cirujanos. Además permite una mejoría sustancial del estado nutricional, repercutiendo de forma positiva sobre la evolución ponderal en los pacientes.

RIF.: V-14123311-0



CENTRO DE REHABILITACION BUCAL

Un sorriso splendido vale più di mille parole

Dr. Giacomo Figliulo

Coronas - Implantes

Parque Cristal - Torre Oeste, Piso 10, Ofic. 10/5

Av. Francisco de Miranda - Los Palos Grandes - Caracas

Telfs.: (0212) 285.36.78 - 285.37.57 Cel.: (0424) 722.26.51



Il nostro quotidiano

MODA



10 | mercoledì 18 dicembre 2013

Il colore del 2014 è il Radiant Orchid



Radiant Orchid è questo il colore di tendenza per la moda estate 2014. Il colore del 2014? Per la primavera/estate Pantone ha scelto il Radiant Orchid. Gli addetti ai lavori lo conoscono con il codice 18-3224, ma per noi è un semplice mix di fucsia, viola e rosa. Una nuance che potrà dare un tocco di femminilità, calore ed eleganza a ogni ambiente. Già Pantone, dopo aver osservato le

passerelle di tutto il mondo, aveva individuato 10 colori che proprio non potranno mancare quest'estate nel vostro guardaroba. Scopri quali QUI >> Non sarà facile indossarlo, perché è un colore difficile da abbinare. Sarà altrettanto difficile che voi abbiate qualcosa in questa tinta nel vostro armadio. Ma non vi preoccupate, basterà un pomeriggio di shopping per prendere qualche capo "giusto" e ri-

tornare a essere alla moda. Di sicuro, siamo molto lontani dall'Emerald, il verde smeraldo colore del 2013, che fu scelto quale simbolo di crescita, rinnovamento e prosperità in segno d'augurio per la ripresa economica. Nelle intenzioni di Pantone, il Radiant Orchid vuole di comunicare fiducia e gioia, amore e benessere, incoraggiando la creatività e l'originalità. Speriamo che funzioni!

Make up, le tendenze del 2014 da seguire subito!



Il make up segue le tendenze: volete scoprire cosa non può mancare nel vostro beauty case? Le tendenze del 2014 in fatto di make up sono già ben definite: dal colore degli ombretti ai fondotinta, ma senza dimenticare l'importantissimo rossetto! Dalle sfilate si può già capire quale saranno i trend che saranno seguiti dalle donne di tutto il mondo. Si parte dal colore dell'incarnato che dovrà essere rigorosamente opaco e naturale. Perfette tutte le cc cream che donano uniformità all'incarnato senza appesantire. Una delle tendenze in fatto di make up resta anche per quest'anno il nude look, creato con un sapiente utilizzo di ombretti e rossetti dalle tinte naturali e rosate. Per l'inverno 2014 si potrà però scegliere di accendere il colore sul volto stendendo sulle labbra del rossetto bordeaux: questo infatti è il colore di rossetto che è il protagonista indiscusso della stagione, con tonalità che arrivano fino al viola acceso. Il rossetto potrà essere indossato solo se si opta per un ombretto leggero e non colorato. In alternativa le labbra resteranno del loro colore naturale e sugli occhi si accenderanno colori intensi e metallici. Torna in fatti di gran moda lo smoky eye, ma per renderlo davvero di tendenza meglio scegliere come colore il blu o il viola intenso. Tra gli ombretti anche il verdeha un posto di tutto rispetto nella palette autunnale, nelle sue tonalità più scure e da arricchire con sfumature metalliche dorate. Le sopracciglia avranno questo inverno saranno importantissime: saranno infatti proprio le sopracciglia a definire il volto, ma dite la vostra estetista dovrà adeguarsi al nuovo trend>>



Lois
JEANS & JACKETS



S V
SERGIO VALENTE JEANS

CONFECCIONES ARARAT, C.A.
 DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA
 TELEFONOS: (0212) 562.1511 - FAX: (0212) 564.4738 - E-MAIL: ARARATCA@CANTV.NET
 RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA